OSPEDALI PRIVATI FORLÌ

INFORMAZIONI MEDICHE AL PAZIENTE PER INTERVENTO CHIRURGICO DI FARINGOPLASTICA

Fornite da: DR. MONTEVECCHI / DR. D'AGOSTINO

Gentile Signore/a,
Lei dovrà essere sottoposto/a ad intervento di **FARINGOPLASTICA con TONSILLECTOMIA**

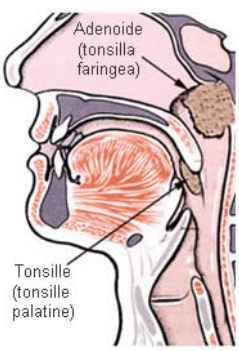
Affinché sia informato/a in maniera per Lei chiara e sufficiente sull'intervento che Le è stato proposto La preghiamo di leggere con attenzione questo documento.
Potrà chiedere al chirurgo di Sua fiducia ogni ulteriore chiarimento e/o informazione che desideri in merito all'intervento propostoLe.
E' importante che riferisca i farmaci di cui fa abitualmente uso e se ha già presentato delle manifestazioni allergiche, soprattutto nei confronti di farmaci, se ha ben tollerato eventuali precedenti anestesie.
Infine è bene che porti tutta la documentazione clinica in Suo possesso (analisi o indagini cliniche, esami radiologici, etc.).

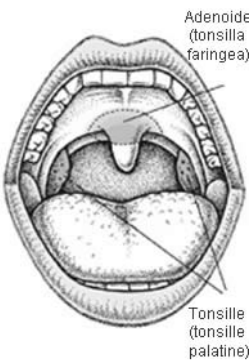
Finalità dell'intervento

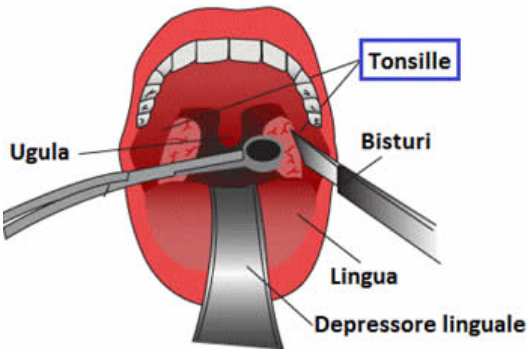
L'intervento di tonsillectomia prevede la rimozione delle tonsille palatine per i seguenti motivi: tonsilliti batteriche ricorrenti, ipertrofia tonsillare ostruente lo spazio respiratorio durante la notte, sospetto di patologia neoplastica.
L'intervento di faringoplastica mira ad accorciare e a rendere più stabile il velo palatino (palato molle) e ad effettuare una plastica per allargare la faringe in modo da ridurre e, se possibile, eliminare il disturbo del russamento e delle apnee.

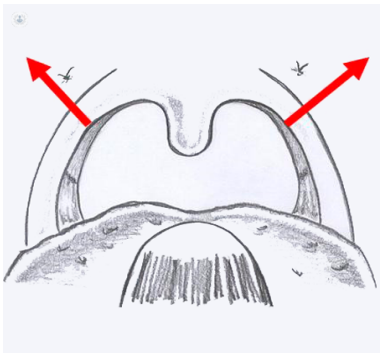
Realizzazione dell'intervento

L'intervento viene eseguito in anestesia generale. L'intervento viene effettuato con strumenti introdotti dalla bocca senza cicatrici cutanee.
La tonsillectomia prevede l'asportazione delle tonsille palatine utilizzando strumenti che tagliano e coagulano contemporaneamente i tessuti (pinze monopolari e bipolari o Coblator).
La durata del ricovero è di 1 notte.
La faringoplastica si effettua accorciando il velo palatino con un sacrificio parziale dell'ugola se necessario ed una messa in tensione dei muscoli velo-faringei con suture riassorbibili. La durata del ricovero ospedaliero è di 2 notti.









OSPEDALI PRIVATI FORLÌ

Complicanze dell'intervento

I rischi di complicanze sono:

- Lesioni della lingua, delle labbra e dei denti
- Emorragia precoce intra-operatoria o nell'immediato post-operatorio
- Emorragia tardiva in 5^ - 20^ giornata, è un evento raro
- Sindrome di Grisel: rara, sub-lussazione dell'articolazione atlanto-assiale conseguente all'iper-estensione del capo, con dolore cervicale post-operatorio
- Otalgia riflessa nei primi 15 giorni
- Modifica del timbro della voce con risonanza nasale, in alcuni casi può essere necessaria una riabilitazione logopedica
- Reflusso di liquidi nel naso durante la deglutizione, in alcuni casi può essere necessaria una terapia riabilitativa
- Perforazioni di uno o entrambi i pilastri tonsillari di scarsa rilevanza clinica
- Infezioni post-operatorie, in genere controllabili con trattamento antibiotico
- Parestesie faringee (disturbi della sensibilità: ad es. sensazione di corpo estraneo in gola o alterazione del gusto nei primi mesi post-operatori)
- Stenosi faringea a livello del velo palatino, può essere corretta con un nuovo intervento chirurgico.

Alternative terapeutiche

- Terapie antibiotiche e cortisoniche (sistemiche e topiche) per gestire le infezioni virali/ batteriche acute nei quadri di tonsillite cronica
- Intervento di turbinoplastica in sedazione (lussazione laterale, diatermocoagulazione bipolare o con radiofrequenze) per migliorare la respirazione nasale.
- Oral Appliance tipo MAD per la protrusione mandibolare e l'apertura dello spazio respiratorio durante la notte.
- Terapia ventilatoria con CPAP o terapia posizionale in caso di apnee posizionali.

Consegnato il……

Il Medico Il Paziente

…… ……